

Tabella 27 - Composizione del patrimonio netto

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto	2017*	2018	Var. % 2018/2017	Var. assoluta 18-17
Capitale	836.384	836.384	0,00	0
Riserve	- 83.159	- 51.916	37,57	31.243
- di utili	-85.840	- 54.597	36,40	31.243
- altre riserve	2.681	2.681	0,00	0
Riserve da valutazione	- 4.999	- 9.878	-97,60	-4.879
- attività finanziarie disponibile per la vendita	2.904	- 2.904	-200,00	-5.808
- quota riserve valutazione partecipazioni valutate al PN	2.095	- 6.974	-432,89	-9.069
Utile	2.067	18.003	770,97	15.936
Totale	750.293	792.593	5,64	42.300

*rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

Fonte: Invitalia

Il patrimonio netto, come detto, già incrementato nel comparativo 2017 di 42,3 milioni, per l'effetto combinato del risultato d'esercizio, della variazione negativa delle riserve di valutazione e degli effetti degli IFRS 9 di Invitalia e della BdM relativamente ai precedenti esercizi, contabilizzati direttamente a P/N si attesta, come evidenziato nella tabella 24, a euro 792.593 registrando un decremento di circa 1,3 milioni sul 2017.

8.3 Conto economico

L'esercizio 2018 di Invitalia ha chiuso con un utile di 18 milioni (45 milioni nel 2017).

Il Margine di interesse, quale saldo tra interessi attivi e passivi, proventi e oneri assimilati, risulta negativo per 2,3 milioni con una variazione negativa di 3,8 milioni sul 2017. In particolare, gli interessi attivi e i proventi assimilati sono pari a 3 milioni e in gran parte costituiti da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (crediti verso banche per 1,96 milioni e crediti verso clientela per 659 mila). La flessione degli interessi attivi è dovuta alla riduzione degli *spread* di rendimento offerti dal mercato e alla drastica riduzione della liquidità. Gli interessi passivi e oneri assimilati per euro 5,37 milioni (2,41 milioni nel 2017) sono costituiti, per lo più, da passività finanziarie e nello specifico da titoli in circolazione per 5,33 milioni e includono la variazione del costo ammortizzato relativa al prestito obbligazionario per un valore di euro 35 milioni.

Il valore delle Commissioni nette, quale saldo tra commissioni attive e passive, si attesta a complessivi 122 milioni in crescita del 5,5 per cento (115 milioni nel 2017).

Il valore della produzione (commissioni attive) aumenta di circa 5 milioni rispetto all'anno 2017 (4,1 per cento), passando da 123 milioni a 129 milioni sostenuto da un aumento dei ricavi per servizi dipendenti da una crescita del portafoglio commesse delle tre BU, che hanno consolidato le attività in essere e sviluppato nuovi ambiti di *business*. La voce più significativa delle commissioni attive è relativa a servizi per la gestione dei fondi per conto di terzi committenti pubblici per 125 milioni che risulta incrementata rispetto al 2017 grazie all'acquisizione di nuove commesse. Le attività che hanno contribuito al sostanziale consolidamento dei ricavi sono riferite alle menzionate attività di supporto tecnico ai Commissari Straordinari per la ricostruzione post Sisma in Emilia Romagna e Centro Italia, al sostegno ai grandi investimenti tramite i contratti di Contratti di Sviluppo, supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno (Resto al Sud), al rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore (Nuovo Regime 181), alla accelerazione di interventi strategici per la crescita economica e la coesione territoriale anche attraverso la funzione di centrale di committenza e stazione appaltante nell'ambito delle Azioni di sistema, al supporto al Miur per le attività di istruttoria di progetti di ricerca e controlli di I° livello, all'assistenza tecnica per la corretta ed efficace attuazione di programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali.

Le commissioni passive sono in diminuzione da 7,88 milioni nel 2017 a 6,82 milioni nel 2018 a causa principalmente dalla distribuzione di servizi da terzi (da 6,85 milioni nel 2017 a 6,18 milioni nel 2018) e dalla distribuzione di contributi ad imprese (da 840 mila a 362 mila) e da servizi di incasso e pagamento (da 33 mila a 208 mila).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione evidenzia un saldo negativo per euro 506 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente (24 per cento). Si tratta, in particolare, di operazioni finanziarie relative a titoli di debito in portafoglio per 467 mila e di perdite nette realizzate per 39 mila.

Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 399 mila quale differenza tra la variazione positiva delle polizze a capitalizzazione per 865 mila e la valutazione negativa di quote di partecipazione ad Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) per 466 mila.

Il Margine di intermediazione, alla luce dei risultati che precedono si attesta a 119,5 milioni in aumento rispetto al 2017 (117 milioni).

Il risultato della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche di valore per crediti verso la clientela deteriorati per 400 mila e di crediti verso banche e società finanziarie per 67 mila, si attesta a 119 milioni (112 milioni nel 2017).

Le spese amministrative della Capogruppo, passando da 116 milioni a 123 milioni nel 2018, sono in aumento del 5,8 per cento: il costo del personale che passa da 93 milioni nel 2017 a 98 milioni nel 2018 risulta in aumento del 6 per cento.

Le altre spese amministrative attestandosi a 24,96 milioni risultano in aumento 5 per cento sul 2017 e si compongono, per lo più, di spese per godimento di beni di terzi per 5,3 milioni, spese notarili e legali per 3,7 milioni, ricorso a prestazioni di terzi 2,4 milioni, spese di manutenzione utenze varie e assicurazioni per 3,5 milioni, altre spese del personale per 2,4 milioni, spese per sistemi informativi (4,7 milioni), spese di comunicazione per 619 mila, contributi associativi per 291 mila, beni di consumo ed altri oneri di gestione per 298 mila.

Gli accantonamenti a fondo rischi risultano in aumento passando da 594 mila nel 2017 a 6,43 milioni nel 2018 (5,8 milioni) che è la risultante di nuovi accantonamenti per 6,5 milioni (415 mila per spese legali e 6,1 milioni per oneri legali) e di un utilizzo del fondo per 82 mila.

Gli ammortamenti dell'esercizio dei cespiti di proprietà ad uso funzionale e gli ammortamenti per le attività immateriali attestandosi a 1,68 milioni e a 2,86 milioni risultano in diminuzione rispetto al 2017 (- 27 per cento e - 34,6 per cento).

Il saldo degli altri proventi e oneri di gestione risulta positivo per 24,57 milioni e in crescita rispetto all'esercizio precedente (19 milioni) principalmente a causa del venir meno di quota parte del debito per 20 milioni relativi alla BdM, di ricavi per contributi in c/capitale per gli incubatori per 1,4 milioni, di affitti attivi per 1 milione e di contributi in conto esercizio per 58 mila.

I costi operativi di gestione ammontano a complessivi 110 milioni nel 2018 in diminuzione del 8 per cento sul 2017.

Dal prospetto di conto economico emergono, inoltre, utili delle partecipazioni societarie per 29,6 milioni in diminuzione (-46,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente anche per effetto della variazione del metodo di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate.

L'utile di esercizio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio pari a 2 milioni e del saldo negativo per 18,8 milioni concernenti il saldo tra proventi (interessi, dividendi, ecc.) e oneri

(interessi passivi, ammortamenti)²⁵ relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione al netto della fiscalità differita, ammonta a euro 18 milioni in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 60 per cento (45,7 milioni nel 2017).

La tabella seguente riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale secondo le richiamate istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005 e dall'art. 43 del d.lgs. n.136 del 2015, con il provvedimento del 22 dicembre 2005, con cui è stata emanata la circolare n. 262 del 2005 e con i successivi aggiornamenti, senza modificarne il risultato e confrontandole con quelle dell'esercizio 2017.

²⁵ In particolare, margine di interesse per -1,8 milioni, commissioni nette per 5,9 milioni, spese amministrative per 6,6 milioni, rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, per 3 milioni, accantonamenti netti a fondo rischi per 6,9 milioni, svalutazione partecipazioni per 4,8 milioni, imposte per 1,32 milioni.

Tabella 28 - Conto economico

	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
Interessi attivi e proventi assimilati	3.946.426	3.069.286	-22,2	-877.140
Interessi passivi e oneri assimilati	-2.412.939	-5.377.863	-122,9	-2.964.924
MARGINE DI INTERESSE	1.533.487	-2.308.577	-250,5	-3.842.064
Commissioni attive	123.684.093	128.747.760	4,1	5.063.667
Commissioni passive	-7.878.677	-6.823.840	13,4	1.249.322
COMMISSIONI NETTE	115.610.931	121.923.920	5,5	6.312.989
Dividendi e proventi assimilati	77.000	0	-100,0	-77.000
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-407.871	-506.183	-24,1	-98.312
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	189.361	-15.570	-108,2	-204.931
a) attività finanziarie	189.361	-15.570	-108,2	0
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	788.941	399.049	-49,4	-389.892
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	788.941	864.992	9,6	-389.892
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		-465.943	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	117.791.849	119.492.639	1,4	1.700.790
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-5.845.414	-466.682	92,0	5.378.732
RISULTATO NETTO GEST. FINANZIARIA	111.889.389	119.025.957	6,4	7.136.568
Spese amministrative	-116.639.988	-123.409.998	-5,8	-6.712.964
a) spese per il personale	-92.897.218	-98.450.815	- 6,00	-5.553.597
b) altre spese amministrative	-23.742.770	-24.959.183	- 4,9	-1.216.413
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-594.593	-6.433.603	-982,0	-5.839.010
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.312.521	-1.685.532	27,1	626.989
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.387.243	-2.868.669	34,6	1.518.574
Altri proventi e oneri di gestione	4.692.921	24.575.628	423,7	19.882.707
Costi operativi	-119.241.424	-109.822.174	7,9	9.419.250
Utile (perdite) delle partecipazioni	55.259.100	29.602.885	-46,4	-25.656.215
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	47.907.065	38.806.668	-19,0	-9.100.397
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.351.736	-1.993.342	-47,5	-641.606
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	46.555.323	36.813.326	-20,9	-9.741.997
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-822.690	-18.810.645	-2186,5	-17.987.955
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	45.732.639	18.002.681	-60,6	-27.729.958

Fonte: Invitalia

(*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della BdM

La seguente tabella analitica evidenzia la redditività complessiva relativa agli anni 2017 e 2018.

Tabella 29 – Reddittività complessiva

REDDITIVITA' COMPLESSIVA	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
Utile (Perdita) d'esercizio	45.732.639	18.002.681	-60,63	-27.729.958
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				0
Piani a benefici definiti	50.643	-81259	-260,45	-131.902
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-2.095.433	-4.878.882	-132,83	-2.783.449
Altre componenti reddituali al netto delle Imposte con rigiro a conto economico				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-617.705	0	100,00	617.705
Totale altre componenti reddituali al netto delle Imposte	-2.794.397	-4.828.239	-72,78	-2.033.842
Reddittività complessiva	42.938.242	13.174.442	-69,32	-29.763.800

Fonte: Invitalia

(*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

8.4 Rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario sono indicati, secondo il metodo indiretto scalare e con la rettifica del risultato di esercizio riportato nel conto economico, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario, di cui alla seguente tabella, espone per gli esercizi 2017 e 2018 l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

In ordine alla variazione nell'esercizio delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti si evidenzia una diminuzione di 18,81 milioni dovuto, principalmente, alla svalutazione per 13 milioni della partecipazione in Italia Turismo all'esito del test di *impairment* per 5,3 milioni e della svalutazione di un *asset* l'acquisto di un ramo di azienda di IT e della minor valutazione dell'*asset* immobiliare di ramo d'azienda di IT tenuto conto di un *fair value* di primo livello per 7,7 milioni all'esito dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse inerenti alla dismissione di S.p.A. o degli *asset* immobiliari facenti capo alla medesima.

Da un'analisi comparativa tra il 2017 e il 2018 si registra la notevole diminuzione della liquidità generata nel 2018 (-167 milioni), rispetto a quella assorbita nell'esercizio precedente. Tale risultato consegue alla diminuzione della liquidità generata dall'attività operativa (- 296 milioni) e della liquidità assorbita dall'attività di investimento (134 milioni), in particolare per acquisto di partecipazioni (131 milioni nel 2018).

La liquidità di cassa pari a 170 milioni nel 2018 risulta in diminuzione del 11 per cento circa sul 2017 (191 milioni).

Tabella 30 – Rendiconto finanziario Invitalia

ATTIVITA' OPERATIVA	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
1. Gestione	2.890.901	947.112	-67,24	-1.943.789
- risultato d'esercizio (+/-)	45.732.639	18.002.681	-60,63	-27.729.958
- plus/minusvalenze attività finanziarie detenute per negoziazione e attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+P)	-702.064	68.552	109,76	770.616
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	-10.640.007	466.682	104,39	11.106.689
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e Immat. (+/-)	6.699.764	4.554.201	-32,02	-2.145.563
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-39.972.588	-42.948.250	-7,44	-2.975.662
- imposte e tasse non liquidate (+)	950.000	1.993.342	109,83	1.043.342
- rettifiche valore nette gruppi attività in dismissione-netto effetto fiscale (+/-)	822.690	18.810.645	2186,48	17.987.955
altri aggiustamenti	466	-741	-259,01	-1.207
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	24.568.600	-55.134.192	-324,41	-79.702.792
attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.910.610	-25.394.916	-241,79	-43.305.526
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-5.000.001	-14.375.658	-187,51	-9.375.657
- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.661.765	-3.007.067	-182,12	-6.668.832
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.536.723	-14.300.694	-289,75	-21.837.417
- altre attività	473.709	1.944.143	310,41	1.470.434
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	251.073.969	36.083.246	-85,63	-214.990.723
debiti verso banche	-29.866.125	85.700.834	386,95	115.566.959
- debiti verso enti finanziari	-1.842.088	-935.171	49,23	906.917
- debiti verso la clientela	-31.703.297	4.243.406	113,38	35.946.703
- titoli In circolazione	347.333.546	0	-100,00	-347.333.546
- altre passività	-32.848.067	-52.925.823	-61,12	-20.077.756
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	278.533.470	-18.103.834	-106,50	-296.637.304
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da	-38.307	0		38.307
- vendite di partecipazioni	0	0		0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0		0
- vendite dl rami d'azienda	-38.307	0	100,00	38.307
2. Liquidità assorbita da	-132.021.785	-2.845.323	97,84	129.176.462
- acquisti di partecipazioni	-131.209.121	0	100,00	131.209.121
- acquisti dl attività materiali	-691.090	1.106.993	260,18	1.798.083
- acquisti di attività immateriali	-121.574	1.738.330	1529,85	1.859.904
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-132.060.092	2.845.323	102,15	134.905.415
<i>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</i>	146.473.377	-20.949.157	-114,30	-167.422.534
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	44.810.514	191.283.891	326,87	146.473.377
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	146.473.377	-20.949.157	-114,30	-167.422.534
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	191.283.891	170.334.734	-10,95	-20.949.157
Riconciliazione				
<i>Voce 60 - Depositi conti correnti (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	191.269.535	170.320.810	-10,95	-20.948.725
<i>Voce 10- Cassa e disponibilità liquide</i>	14.356	13924	-3,01	-432
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	191.283.891	170.334.734	-10,95	-20.949.157
<i>Voce 60 - Depositi-conti correnti (risorse finanziarie disponibili a vista gestione corrente)</i>	191.269.535	170320810	-10,95	-20.948.725
<i>Voce 60 - Depositi- conti correnti (risorse finanziarie disponibili a vista gestione corrente)</i>	1.803.990	1049118	-41,84	-754.872
- liquidità in gestione dalle controllate				
risorse finanziarie vincolate attuazione di misure agevolative	130.912.554	101.442.043	-22,51	-29.470.511
risorse finanziarie dedicate in esclusiva a contratti-convenzioni	133.358.787	132.258.348	-0,83	-1.100.439
VOCE 60- Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti	457.344.866	405.070.319	-11,43	-52.274.547

9. BILANCIO CONSOLIDATO

9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Le modalità di redazione sono le stesse già viste innanzi per i prospetti della capogruppo ed anch'essi sono stati predisposti sulla base delle istruzioni per la redazione del bilancio emanate dalla Banca d'Italia per gli Intermediari diversi dagli intermediari bancari.

9.2 Metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IFRS 10, 11 e dello IAS 28. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

I valori dei bilanci al 31 dicembre 2018 delle società del gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della capogruppo.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono quelli risultanti dai bilanci approvati dai C.d.A. o dall'assemblea degli azionisti delle Società. La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di gruppo come se si trattasse di una singola entità vengono effettuate le opportune rettifiche di consolidamento.

9.3 Stato patrimoniale consolidato

Lo Stato patrimoniale consolidato espone nell'attivo una diminuzione di valore pari a 347 milioni rispetto all'anno precedente, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato - Attività

(in migliaia di euro)

	2017*	2018	Var. %	Var. assoluta
Cassa e disponibilità liquide	89	25.038	28.032,6	24.949
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	79.042	123.313	56,0	44.271
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.866	62.794	65,8	24.928
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	32.907	48.148	46,3	15.241
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	8.269	12.371	49,6	4.102
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	740.100	715.751	-3,3	-24.349
Crediti	2.981.248	2.616.079	-12,2	-365.169
Derivati di copertura	110.536	82.650	-25,2	-27.886
Partecipazioni	40.481	34.980	-13,6	-5.501
Attività materiali	241.459	221.649	-8,2	-19.810
Attività immateriali	39.521	37.610	-4,8	-1.911
Attività fiscali	35.758	40.578	13,5	4.820
Attività in via di dismissione	277.707	259.955	-6,4	-17.752
Altre attività	117.396	158.711	35,2	41.315
Totale attività	4.663.337	4.316.314	-7,4	-347.023

Fonte: Invitalia

(*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto all'accredito in BdM - MCC S.p.A. di 25 milioni utilizzati per il regolamento aste BCE.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico passano da 79 milioni nel 2017 a 123 milioni nel 2018 (56 per cento) e sono costituite da titoli di Stato e da obbligazionari domestici con *rating* medio pari a BBB per 33 milioni e da titoli di capitale e quote di fondi comuni di investimento bilanciati e obbligazionari di organismi di investimento collettivo e risparmio OICR per 29,69 milioni.

Le attività finanziarie designate al *fair value* per 48 milioni sono costituite da polizze d'investimento con gestioni interne obbligazionarie stipulate con compagnie assicurative per stabilizzare i proventi della liquidità gestita.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* costituite da titoli di Stato (BTP) detenuti dalla BdM

– MCC S.p.A. passano da 740 milioni nel 2017 a 715 milioni nel 2018 (-3,3 per cento) a causa dell'aumento dei rendimenti dei titoli governativi correlato all'andamento dello *spread* sovrano.

I crediti, rappresentati da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato pari a 2.616 milioni (2.981 milioni nel 2017) sono in diminuzione del 12 per cento rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti da crediti verso banche per 629 milioni (882 milioni nel 2017), verso società finanziarie (1,78 milioni nel 2018, 1,65 milioni nel 2017), e da crediti verso clientela (1.985 milioni nel 2018, 2.097 milioni nel 2017), i depositi e i conti correnti costituiti da risorse finanziarie a vista per la gestione dell'attività corrente sono in rilevante diminuzione (97 milioni nel 2018 e 325 milioni nel 2017), le risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative nazionali e comunitarie passano da 173 milioni a 149 milioni nel 2018 principalmente a causa della diminuzione delle risorse a valere sul fondo per la realizzazione della Banda Ultra larga. Le risorse finanziarie dedicate all'attuazione di convenzioni si attestano a 354 milioni (377 milioni nel 2017) ricomprendono le disponibilità finanziarie finalizzate agli interventi regionali Banda Ultra Larga 252 milioni (244 nel 2017), nell'area Eternit Bagnoli Coroglio per 80 milioni (86 milioni nel 2017), a Commesse del CIPE 62-130 del 2002 per 1,8 milioni (10 milioni nel 2017), e a contratti di appalto di enti territoriali per 14 milioni (10 milioni nel 2017). Tra i finanziamenti sono inclusi i crediti verso la clientela vantati dalla BdM – MCC S.p.A. per 1.336 milioni dei quali 72 milioni relativi a crediti deteriorati, i crediti a valere sui fondi della legge n. 181 del 1989 per oltre 65 milioni dei quali 38 milioni deteriorati e i crediti a valere sul fondo di rotazione di cui al dpr n. 58 del 1987 il cui rischio di insolvenza è posto a carico della Società solo dopo il protrarsi di morosità per oltre 12 mesi. Gli altri crediti sono relativi a servizi resi a Ministeri e amministrazioni pubbliche e crediti verso soggetti destinatari di finanziamenti per 430 milioni (390 milioni nel 2017). L'Agenzia ha evidenziato che la quasi totalità dei crediti scaduti è nei confronti della Pubblica amministrazione con la conseguente difficoltà di realizzare azioni efficaci per la loro riscossione. L'Ente ha anche evidenziato che non ci sono situazioni nelle quali il diritto alla riscossione del credito risulti prescritto e che nei casi di evidente inesigibilità o sofferenza, ha proceduto con la svalutazione parziale o totale del credito. I derivati di copertura risultano in diminuzione da 110 milioni a 82 milioni (-25 per cento) a causa della estinzione di due prestiti

nel corso del 2018.

Le partecipazioni diminuiscono da 40 milioni nel 2017 a 35 milioni nel 2018 (-13 per cento). Le attività materiali costituite da terreni, fabbricati, mobili fanno registrare nel 2018 una diminuzione del 18 per cento sul 2017 a causa della diminuzione del valore dei fabbricati da 63 milioni a 43 milioni. Le attività immateriali diminuiscono nel 2018 del 4,8 per cento sul 2017. Le attività in via di dismissione, ricomprendenti il valore netto delle società in via di dismissione (Italia turismo, Sviluppo Italia Calabria e Consorzio Marina di Portisco, IP Porto Romano s.r.l., Marina d'Arechi, New Cefalù, Salerno sviluppo, Trieste navigando, ITS *Information technology* ecc.) sono in diminuzione del 6,4 per cento anche a causa della svalutazione delle partecipazioni in IP Porto Romano e nel Consorzio Marina di Portisco.

Tabella 32 - Stato patrimoniale consolidato - Passività

(in migliaia di euro)

	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
Passività finanziarie valutate al costo amm.to	2.704.187	2.366.646	-12,48	-337.541
Debiti	1.965.019	1.719.698	-12,48	-245.321
Titoli in circolazione	739.168	645.948	-12,61	-93.220
Adeguamento valore passività finanziarie oggetto di copertura generica	80.993	73.789	-8,89	-7.204
Passività fiscali	1.373	1.909	39,04	536
Passività associate a gruppi di attività in dismissione	70.064	78.269	11,71	8.205
Altre passività	1.004.138	1.005.883	0,17	1.745
Trattamento di fine rapporto del personale	12.057	11.588	-3,89	-469
Fondi per rischi e oneri	23.459	25.586	9,07	2.127
Capitale	836.384	836.384	0,00	0
Riserve	-65.665	-81.738	-24,48	-16.073
Riserve da valutazione	-4.925	-9.878	-100,57	-4.953
Utile (perdita) d'esercizio	1.298	7.881	507,16	6.583
Patrimonio di pertinenza di terzi	-26	-5	80,77	21
Totale passività e patrimonio netto	4.663.337	4.316.314	-7,44	-347.023

Fonte: Invitalia

(*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato risultano in diminuzione del 12 per cento da 2704 milioni a 2.367 milioni, i debiti anch'essi diminuiscono del 12 per cento da 1.965 milioni a 1.719 milioni nel 2018 a causa della diminuzione dei debiti verso banche passati da 1.135 milioni a 986 milioni. I titoli in circolazione da banche passano da 739 milioni a 646 milioni e ricomprendono anche il prestito obbligazionario di 350 milioni emesso nel 2017 dalla Capogruppo funzionale all'acquisto della BdM - MCC) S.p.A.. Le altre passività che passano

da 1.004 milioni a 1.005 milioni, ricomprendono i contributi in c/capitale, i debiti per fondi di terzi in gestione all'Agenzia per l'attuazione di interventi previsti dalle misure agevolative, debiti verso committenti, debiti verso fornitori, ratei e risconti passivi, debiti verso il personale dipendente, debiti verso enti previdenziali, debiti verso erario e debiti per partite varie. I fondi rischi registrano un aumento di 2,1 milioni rispetto al 2017 riconducibile principalmente all'accantonamento di periodo pari a 10,63 milioni per spese legali per cause giuslavoristiche, rischi concernenti la rendicontazione delle commesse nonché rischi da incasso e a utilizzi e riprese per 7,7 milioni.

Il patrimonio netto consolidato, passando da 767 milioni nel 2017 a 752 milioni nel 2018, è risultato in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di circa 14 milioni, come si evince dalla successiva tabella.

Tabella 33 – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo

(in migliaia di euro)

Voce	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
Capitale	836.384	836.384	0,00	0
Riserve	-65.665	- 81.738	-24,48	-16.073
- riserve di utili:	-108.066	-124.139	-14,87	-16.073
- legale	873	873	0,00	0
- altre	5.818	-11.553	-298,57	-17.371
riserva IAS FTA IFRS 9	-	17.802	-	-
- altre riserve	42.401	42.401	0,00	0
Riserve da valutazione	-4.925	-9.878	-100,57	-4.953
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.925	-9.878	-100,57	-4.953
Utile Perdita esercizio	1.298	7.881	507,16	6.583
Patrimonio netto gruppo	767.092	752.649	-1,88	-14.443

Fonte: Invitalia

(*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

La voce riserva di valutazione evidenzia l'importo cumulato negativo nel 2018 per 9,87 milioni (- 4,92 milioni nel 2017) riferibile alle quote di fondi di investimento e risparmio collettivo (OICR).

9.4 Conto economico consolidato

La tabella n. 34 espone i dati del conto economico consolidato.

Tabella 34 - Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

Voce	CONTO ECONOMICO	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
10	Interessi attivi e proventi assimilati	32.819	53.803	64	20.984
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.277	-24.044	-96	-11.767
30	MARGINE DI INTERESSE	20.542	29.759	45	9.217
40	Commissioni attive	179.823	349.355	94	169.532
50	Commissioni passive	- 32.975	-155.490	- 372	-122.515
60	COMMISSIONI NETTE	146.848	187.865	28	41.017
70	Dividendi e proventi assimilati	77	-	- 100	-77
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 408	- 506	-24	-98
90	Risultato netto dell'attività di copertura	6	9	50	3
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	5.385	821	- 85	- 4.564
110	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	789	399	-49	- 390
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	173.239	218.347	26	45.108
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-11.606	-27.565	-138	-15.959
150	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	161.633	190.782	18	29.149
160	Spese amministrative	-153.397	-177.374	-16	-23.977
	- personale	-116.777	-132.854	-14	-16.077
	- altre spese amm.ve	-36.620	44.520	222	81.140
170	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	-6.190	-6.480	-5	-290
180	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-15.048	-15.406	-2	-358
190	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-8.117	-6.859	15	1.258
200	Altri proventi ed oneri di gestione	29.882	48.717	63	18.835
210	COSTI OPERATIVI	-152.870	-157.402	-3	-4.532
220	Utile (perdite) delle partecipazioni	-1.766	-83	95	1.683
250	Utili (perdite) da cessione investimenti	-	12		12
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	6.997	33.309	376	26.312
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-5.596	-8.046	-44	-2.450
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.401	25.263	1.703	23.862
290	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-65	-17.384	-26.645	-17.319
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.336	7.879	490	6.543
310	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	38	-2	-105	-40
320	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.298	7.881	507	6.583

Fonte: Invitalia

(*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation (PPA)* della BdM

L'andamento economico consolidato di Gruppo evidenzia per l'esercizio 2018 un utile di 7,9 milioni, che riflette essenzialmente il riequilibrio del risultato dell'Agenzia, dopo l'utile di 1,3 milioni del 2017 preceduto dalle rilevanti perdite degli scorsi esercizi, collegato in particolare, all'aumento delle commissioni attive relativa ai servizi per la "gestione fondi per conto di

terzi” e “altri” da 179,82 milioni nel 2017 a 349,355 milioni nel 2018 (94 per cento e 169 milioni in valore assoluto). In particolare, il Margine di interesse risulta positivo per 29,75 milioni e in crescita del 45 per cento rispetto all’esercizio precedente: gli interessi attivi (che risultano in aumento del 64 per cento sul 2017) e passivi (che passano da - 12 milioni a -24 milioni) sono iscritti i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell’esercizio. In particolare, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato risultano crediti verso banche per 2,4 milioni (1,2 milioni nel 2017), crediti verso clientela per 34 milioni (21 milioni nel 2017) e derivati di copertura per 13,27 milioni (6,4 milioni nel 2017) e altre attività per 2,7 milioni (2,5 nel 2017). La voce interessi passivi e oneri ammortizzati che risulta in aumento del 96 per cento sul 2017 include la variazione del costo ammortizzato relativa al prestito obbligazionario emesso nel 2017, ed è composta da titoli in circolazione per 18,64 milioni (9 milioni nel 2017) e da debiti verso banche per 3 milioni (2 milioni nel 2017), debiti verso clientela per euro 1,9 milioni.

Le Commissioni nette risultano positive per circa 188 milioni (28 per cento sul 2018) Nelle commissioni attive (complessivamente pari a 179 milioni nel 2017 e a 349 milioni nel 2018) e passive (complessivamente pari a 33 milioni nel 2017 e 155 milioni nel 2018) figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti sulla base di specifiche previsioni contrattuali. In particolare, le commissioni attive includono 125 milioni relativi ai corrispettivi e ai contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti spettanti alla Capogruppo, 56 milioni della controllata BdM – MCC) S.p.A. per servizi resi per la gestione del Fondo di garanzia per le PMI, euro 159 milioni per ricavi maturati dalla Infratel per la realizzazione di infrastrutture (Banda Ultra Larga, commissionata dalle amministrazioni regionali). Le commissioni passive si riferiscono alla fruizione di servizi di terzi e subiscono un incremento da 32,97 milioni nel 2017 a 155,49 milioni nel 2018 per effetto dell’aumento dei costi relativi alla costruzione della Banda Ultra Larga della società Infratel (da 24,73 milioni nel 2017 a 148,23 milioni nel 2018).

Il Risultato netto delle attività di negoziazione di titoli di debito in portafoglio è negativo per euro 506 mila (- 24 per cento sul 2017) mentre il risultato netto delle attività di copertura realizzata mediante derivati è pari a euro 9 mila (euro 6 mila nel 2017).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato presentano un risultato positivo per 821 mila, mentre il risultato netto delle altre attività finanziarie valutato al *fair value* con impatto a economico è pari a 399 mila.

Il Margine di intermediazione si attesta, pertanto, ad un valore positivo di 218 milioni (26 per cento sul 2017).

Il Risultato della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche di valore nette per 27,57 milioni (11 milioni nel 2017) riferibili a crediti deteriorati verso la clientela per euro 27,77 milioni e a riprese di valore in operazioni su titoli di debito valutati al *fair value* (euro 12 mila), è pari a 190,78 milioni (161,63 milioni nel 2017).

I costi amministrativi fanno registrare un aumento da 153,39 milioni del 2017 a 177,37 milioni del 2018 (16 per cento). In particolare, il costo del personale passa da 116,77 milioni del 2017 a 132,85 del 2018, anche a causa dell'aumento del numero medio dei dipendenti da 1.835 a 1.896, mentre gli altri costi amministrativi (godimento beni di terzi, legali e notarili sistemi informativi, spese di comunicazione, collegio sindacale, ecc.) sono anch'esse in aumento passando da 36,62 milioni nel 2017 a 44,52 milioni e riguardano, in particolare, spese per sistemi informativi per 9,83 milioni, il godimento di beni di terzi per 7,7 milioni (6,6 milioni nel 2017), spese legali e notarili per 8,3 milioni (7,6 milioni nel 2017), prestazioni di terzi per 4,2 milioni (2,7 milioni nel 2017), manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni per 4,5 milioni (4 milioni nel 2017), altre spese per il personale (2,5 milioni).

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, pari a euro 6,5 milioni (6,2 milioni nel 2017 con un aumento nel 2018 del 5 per cento), sono la risultante di accantonamenti per oneri potenziali connessi al mancato riconoscimento di costi sostenuti per la realizzazione di commesse regionali e spese legali per 8,6 milioni, utilizzi del fondo rischi per 1,4 milioni e impegni per garanzie rilasciate per euro 726 mila.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2018 sui cespiti di proprietà ammontano a 15,4 milioni (15 milioni nel 2017), mentre gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali di proprietà ammontano a 6,8 milioni (8,1 milioni nel 2017).

Il saldo degli altri proventi e oneri di gestione ammonta a complessivi 48 milioni e risulta in aumento del 63 per cento sul 2017 (30 milioni). In particolare, tra gli altri proventi complessivamente ammontanti a 51 milioni sono ricompresi il minor debito per 20 milioni riguardante l'acquisizione della BdM - MCC S.p.A., i ricavi per contributi c/capitale della società Infratel (per 16 milioni) e della Capogruppo (1,4 milioni) rilevati in funzione della contabilizzazione dell'ammortamento del periodo dei beni finanziati da tali contributi, gli affitti attivi per la locazione dell'hangar locato ad Atitech e da contributi in conto esercizio riferibili alla controllata Infratel per 3,77 milioni e riguardanti il costo del lavoro, oneri della gestione e spese forfetarie rendicontati dal Mise.

I costi operativi di gestione ammontano a complessivi 157 milioni nel 2018 in aumento del 3 per cento sul 2017 (153 milioni).

Dal prospetto di conto economico emergono, inoltre, perdite in partecipazioni in società controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole per 83 mila e utili da cessione di investimenti per 12 mila.

L'utile di esercizio al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio pari a 8 milioni e del saldo negativo per 17 milioni concernenti il saldo tra proventi (interessi, dividendi, ecc.) e oneri (interessi passivi, ammortamenti²⁶) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione al netto della fiscalità differita ammonta, come detto, a euro 7,9 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente (6,6 milioni).

9.5 Rendiconto finanziario a livello di gruppo

Anche nel rendiconto finanziario di gruppo sono indicati, secondo il metodo indiretto scalare e con la rettifica del risultato di esercizio riportato nel conto economico, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, così come sono rappresentati i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario 2018, a livello di gruppo, posto a confronto con i valori del 2017.

²⁶ In particolare, margine di interesse per - 1,8 milioni, commissioni nette per 5,9 milioni, spese amministrative per 6,6 milioni, rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, per 3 milioni, accantonamenti netti a fondo rischi per 6,9 milioni, svalutazione partecipazioni per 4,8 milioni, imposte per 1,32 milioni.